

L'INTERVISTA MATTEO LANCINI. Presidente della fondazione Minotauro
Professore, psicologo e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica

«LE PAURE DEI GENITORI CREANO GIOVANI SOLI»

ANDREA QUADRONI

Avere numeri precisi è difficile, ma il fenomeno è in aumento, anche sul nostro territorio. Sono sempre di più gli adolescenti che abbandonano ogni relazione sociale e si chiudono nella loro stanza, sostituendo magari i contatti reali con quelli virtuali. Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica, presidente della fondazione Minotauro di Milano e docente al dipartimento di Psicologia dell'Università Milano-Bicocca, è autore del libro "Il ritiro sociale negli adolescenti, la solitudine di una generazione iperconnessa". Domani, alle 18, all'auditorium della Camera di Commercio, tratterà un quadro di una questione ancora poco conosciuta ma che come impatto sociale, per usare un paragone, colpisce gli adolescenti maschi come l'anoressia colpisce le femmine.

Il fenomeno non è ancora noto a tutti. Quando parliamo di "ritirati

sociali", cosa intendiamo?

In Giappone hanno coniato un termine ad hoc, "hikkomori", stare in disparte. Si tratta, in buona sostanza, di ragazzi prevalentemente maschi che, con l'arrivo dell'adolescenza, quando dovrebbero nascere socialmente e andare verso l'autonomia, sviluppano diverse problematiche legate alla relazione con l'altro, in particolare a scuola e in generale con l'ambiente circostante. Il risultato è il ritiro in stanza. Il libro prova a tracciare il profilo dell'adolescente contemporaneo e, fra le altre cose, analizza il perché della diffusione di certi comportamenti. Fino a pochi anni fa, si prestava tantissima attenzione, quasi fosse una nuova epidemia, al disturbo alimentare femminile. Il ritiro sociale rappresenta oggi, per certi versi l'equivalente maschile: i ragazzi al posto d'andare verso l'esterno, sviluppano una fobia scolare e poi si richiudono.

Ci sono categorie più a rischio?

È molto difficile avere dati certi. Inizialmente, secondo i nostri



Lo psicoterapeuta Matteo Lancini, presidente di Minotauro ARCHIVIO

studi, si parlava di figli unici, provenienti da famiglie benestanti, senza disagi sociali o pure economici. La verità oggi è più complessa: il fenomeno si sta espandendo e riguarda ceti diversi e non per forza figli unici. I ragazzi sono spesso intelligenti, sopra la media, magari con problematiche di disturbi specifici dell'apprendimento, ma non intellettive. Spesso so-

no anche ottimi studenti.

Qual è la situazione sul nostro territorio?

La questione è diffusa in tutta Italia, provincia lariana compresa. Per esempio in Lombardia, dove siamo chiamati a fare formazione, c'è richiesta.

Come si è arrivati a questo punto?

Le piazze virtuali hanno sostituito

quelle reali. Prima, gli adolescenti, anche nel Comasco, crescevano e giocavano nei cortili e nei giardini, dove si combattevano battaglie epiche con cerbottane e fionde. Oggi, questi giochi sarebbero visti come violenti e pericolosi da parte dei genitori. Un tempo non si aveva paura di tornare a casa da soli, a un certo punto invece la società e i modelli educativi degli adulti sono stati investiti dall'idea che il mondo fuori fosse molto pericoloso. Inoltre, si va sempre di più verso una società individualista, dove si fa meno attenzione ai figli degli altri. Infine, la popolarità è diventata una questione fondante.

La rete e i social contano?

Va considerato il contesto in cui si sono mosse le nuove tecnologie. Oggi, di sicuro si fanno esperienze con la rete. Certo, lo smartphone ha contribuito, idem i social, ma è necessario tenere a mente che le nuove generazioni crescono in un modo diverso. Peraltro, i ritirati sociali più gravi non usano internet e non hanno Facebook o Instagram.

Cosa possono fare i genitori?

Siamo in una società competitiva e con grandi aspettative sui ragazzi. Oggi, in adolescenza, non esiste più la trasgressione, non si cresce per opposizione. Il tema centrale è la delusione: non ci si sente mai all'altezza, quindi è necessario riaprire a un'idea di comunità capace di contrastare l'individualismo. Inoltre, la rete è sempre più importante e credo sia necessario aiutare ed educare, piuttosto che vietare.

Generazione di solitudine L'incontro in via Parini

Si parlerà della solitudine degli adolescenti, domani alle 18, all'auditorium della Camera di Commercio di Como, in via Giuseppe Parini 16. Ospite lo psicologo e psicoterapeuta **Matteo Lancini**, che presenterà il libro "Il ritiro sociale negli adolescenti - La solitudine di una generazione iperconnessa".

A organizzare l'appuntamento, aperto al pubblico, la fondazione Vsm di villa Santa Maria centro di neuropsichiatria Infantile onlus, che opera per sostenere le attività di ricerca scientifica di villa Santa Maria SCS, Centro multiservizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, con sede a Tavernerio. L'incontro è patrocinato dal quotidiano "La Provincia", dall'Asst Lariana e sarà moderato dal direttore del quotidiano **Diego Minonzio**. Alla discussione parteciperanno **Franco Castronovo**, referente bes/dsa e disabilità dell'Ufficio scolastico provinciale, **Sabrina Colombo**, imprenditrice mamma di due figli adolescenti e fondatrice di "mastermamma.it", **Patrizia Conti**, responsabile dell'unità operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Asst Lariana, e **Gaetana Mariani**, presidente e direttore generale di villa Santa Maria SCS. Iscrizioni: info@villasmaria.org - 031.426042. **A.Qua.**

ORDINE PERITI INDUSTRIALI DI COMO informa

Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como - Tel. 031 267431 Fax 031 267388 - info@ordineperitico.it - ordinedicomo@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.como.it



Albo, garanzia di serietà per tutti i periti iscritti

Formazione e tutela per tutti i periti industriali: due buone ragioni per iscriversi all'Albo di Como. Nonostante i cambiamenti storici attraversati dalla professione tecnica, ci sono ancora valide motivazioni per un giovane diplomato o laureato di vivere la vita di un Ordine Professionale e di farne parte.

Aggiornamento

La fluidità dei tempi rende ancora più importante tutelare il proprio futuro attraverso un continuo aggiornamento professionale e l'iscrizione ad una Cassa di Previdenza, che garantisce, oggi più che mai, una prospettiva di serenità economica a chi ha lavorato con impegno e onestà. La figura del perito industriale nasce nel 1929, quando era forte il desiderio di ricostruzione dell'Italia dopo la "Grande Guerra". I tecnici lavoravano assiduamente, mettendo competenza, fiducia e operatività nel lavoro che veniva loro commissionato. Negli anni Cinquanta, l'intervento dei periti industriali, chiamati a dare il via alla seconda rinascita del



La sede dell'Ordine

paese, è ancora più incisivo. Sono gli edili, gli elettrotecnici, gli impiantisti a costruire e ricostruire residenze e capannoni artigianali e industriali; con loro, l'Italia cresce attraverso un processo di rinnovamento che ha segnato il boom economico del Paese. Negli anni '90 la necessità di sicurezza e le restrizioni normative spingono le professioni ad aggiornarsi. Dopo una lunga fase di lavoro e di studio, si concretizza l'idea di costituire un welfare del professionista e prende vita, così, una cassa di previdenza, garanzia di sicurezza per chi oggi lavora. Ecco perché ancora oggi è importante farne parte, nonostante i tempi siano

profondamente cambiati e non presentino più le condizioni del passato.

Il futuro

Appartenere all'Albo è sinonimo di certezza di un lavoro certificato, possibilità di aggiornamento attraverso la formazione continua, così da mantenerne alto il valore per affrontare le nuove sfide del lavoro e della società. Una su tutte rappresenta la multidisciplinarietà, cioè il lavoro in gruppo, la possibilità di promuoversi attraverso una collaborazione di professionalità differenti, ognuna specializzata nel singolo settore. "Il lavoro di equipe è fondamentale per continuare a lavorare - commenta il Presidente dell'Ordine **Orazio Spezzani** -. E' indispensabile per offrire una professionalità seria e capace di rispondere a tutte le esigenze del mercato. Ognuno risponde per la propria competenza e offre un servizio completo al cliente". Così l'Ordine professionale non tutela solo il singolo lavoratore ma si pone a garanzia anche dei clienti di ciascun professionista.

Una giornata aperta ai neo professionisti

Un appello a tutti i giovani con un diploma di "perito industriale", ai laureati triennali e a tutti i neo iscritti: considerate il valore dell'Albo professionale e la sua storia. Con questa motivazione l'Ordine dei Periti Industriali di Como ha deciso di organizzare una giornata aperta a tutti i giovani, che servirà a far conoscere tutti i servizi e le opportunità proposte dall'Ordine di Como.

30 maggio

Il 30 maggio sarà dedicato interamente a tutti coloro che sono in possesso di un diploma o una laurea triennale, a chi si affaccia al mondo del lavoro con la qualifica di perito industriale in tutte le 26 specializzazioni in cui si ramifica. Diplomatici alla "Magistri Cumacini" di Como, ma anche all'Isis di Setificio "Paolo Carcano". Il programma è articolato e ricco di iniziative. Alle 17 l'apertura dell'incontro al Driver di Como dove si svolgeranno gli interventi del Presidente **Orazio Spezzani** e del Coordinatore della Commissione Giovani **Francesco Bizzotto**. "Sarà un evento par-

ticolare con un valore profondo - sostiene **Bizzotto** - anche per gli stessi iscritti, chiamati a dare il loro contributo verso le giovani generazioni sul tema alternanza scuola/lavoro durante il periodo scolastico e il tirocinio che segue il diploma/laurea, in qualità di formatori". A seguire ci sarà la presentazione dei video sulla storia dei Periti Industriali e sul valore dell'Ordine Professionale. Infine, i due interventi di **Fabio Catanzano** sull'alternanza scuola lavoro e la presentazione dell'attività di un perito disegnatore tessile **Silvio Curti**. Il tutto sarà corredato da un approfondimento sulle nuove tecnologie, come Bim, la stampante 3D e un tour virtuale. Per chiudere in bellezza l'apericena alle 20. "Lo scopo dell'assemblea - ha spiegato **Gabriele Citterio** ex coordinatore del Gruppo Giovani - è quello di far conoscere ai giovani la nostra professione, l'Ordine, spiegando quale potrebbe essere la loro strada professionale". L'adesione alla cena dovrà essere confermata tramite mail all'indirizzo: info@ordineperitico.it.

Agenda

FORMAZIONE
Ultime
reforme

Continuano i corsi di formazione sulle ultime riforme in tema edilizio e urbanistico in Lombardia. Due appuntamenti per tutti gli iscritti. Il 16 e 23 maggio nella sede dell'Ordine di via Vittorio Emanuele a Como sono in programma due nuovi incontri dalle 15 alle 18.



AGGIORNAMENTO
Esproprio
e tutela proprietà

Il 31 maggio 2019 dalle 14 alle 18 nella sede dell'Ordine dei Periti Industriali si terrà il corso dal titolo "L'esproprio e la tutela della proprietà privata". Il seminario si occuperà di approfondire il tema dell'esproprio, le procedure, gli indennizzi, le strategie nelle espropriazioni, l'occupazione e la servitù per pubblica utilità.